

PIANI DI GESTIONE
in attuazione del Piano Territoriale del Parco

- Allegato tipo -

Disposizioni tecniche per la realizzazione di elettrodotti

Il rilascio dei Nulla Osta, relativamente alla materia in oggetto, deve essere subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

al fine di contenere e mitigare gli impatti attesi o derivanti, di preservare valori scenici e panoramici, nonché di salvaguardare valori naturalistico ambientali, storici, documentari ed architettonici,

● 1]

Che i progetti per la realizzazione di nuovi elettrodotti prevedano adeguate valutazioni del contesto ambientale e territoriale di localizzazione e del bilancio costi/benefici del nuovo impianto, nonché l'esatta conoscenza dello sviluppo piano altimetrico del suolo; nuovi elettrodotti dovranno prioritariamente essere realizzati interrati; l'impossibilità di realizzare condotte interrate e la realizzazione di elettrodotti aerei dovranno essere opportunamente motivati e tecnicamente giustificati.

● 2]

Che la nuova realizzazione non interessi aree di interesse naturalistico, paesaggistico, storico-architettonico per le quali dovranno essere eventualmente adottate soluzioni alternative a minor impatto ambientale, quale l'interramento.

● 3]

Che sia dimostrata l'effettiva necessità di realizzazione di nuovi impianti, sia in funzione delle potenziali utenze servite, sia in funzione delle attività consentite ed utili al raggiungimento delle finalità istituzionali del Parco.

● 4]

Che, nel caso di nuovi impianti, la nuova linea sia adeguatamente dimensionata, in modo tale (vedi: sostegni, tipo di cavo, potenza, etc.) da supportare le potenziali nuove utenze che potranno essere servite nell'intera area; tali utenze dovranno poter essere raggiunte dal punto più prossimo della linea esclusivamente attraverso condotti interrati.

● 5]

Che l'allaccio alla linea elettrica di rete per le singole utenze comporti la dismissione ed il definitivo smantellamento di qualsiasi generatore a combustibile; in questo senso l'Ente gestore della distribuzione dovrà ottenere apposito impegno scritto da parte dei titolari delle utenze, prima del rilascio delle definitive autorizzazioni.

● 6]

Che, ove tecnicamente possibile, la nuova linea venga predisposta per ospitare anche altri “usi” (es. linea telefonica), al fine di contenere il numero di condotte e di evitare il proliferare di linee di servizi, sia aeree che interrate.

● 7]

Che per la realizzazione e la manutenzione delle linee venga utilizzata esclusivamente la viabilità esistente, senza creare nuove piste o accessi alle aree di lavoro, ricorrendo, ovunque tecnicamente possibile, all’impiego di mezzi meccanici di piccola massa e limitato ingombro; particolare cura dovrà essere posta nell’evitare danneggiamenti alle infrastrutture esistenti e alterazioni dell’ambiente; al termine dei lavori, se necessario, dovrà essere attuato un adeguato ripristino, anche eventualmente attraverso la risistemazione dei sistemi di deflussi delle acque superficiali (p.e. la realizzazione “ex novo” di apposti sciacqui ed altre opere di regimazione) e l’attuazione di interventi volti a favorire la ripresa della vegetazione.

● 8]

Che nella realizzazione di nuovi elettrodotti vengano scelti i tracciati di minore impatto visivo ed ambientale, preferendo, ovunque possibile, porzioni di territorio già accessibili e libere da vegetazione od altri ostacoli naturali, quali: vicinanze di strade principali, strade rurali e forestali, sentieri, margini di boschi, radure ecc.; che vengano inoltre individuati tracciati rispondenti al naturale andamento del suolo ed alla morfologia dei luoghi, evitando ove possibile attraversamenti di zone boscate, corpi idrici, zone umide.

● 9]

Che, laddove siano necessarie operazioni sulla vegetazione esistente, quali quelle atte alla stesa del cavo o alla manutenzione delle cesse, le stesse siano limitate alla potatura dei rami ed arbusti del sottobosco; solo occasionalmente potranno interessare alberature mature.

● 10]

Che i sostegni della linea elettrica siano realizzati preferibilmente con pali in legno a vista, in seconda istanza siano costituiti da pali in acciaio verniciati con colore verde codice RAL. 6014, la manutenzione di tale tinteggiatura dovrà essere costantemente garantita dall’Ente gestore della linea; è fatto divieto di installare pali in calcestruzzo a vista.

● 11]

Che, dove tecnicamente possibile, sia installato cavo precordato colorato con colore verde codice RAL. 6014, o altra colorazione da studiarsi anche in sede di realizzazione delle opere e da valutarsi da parte del personale dell’Ente Parco, al fine di contenerne l’impatto visivo.

● 12]

Che i sostegni non siano in alcun caso posizionati in punti di particolare visibilità e di spiccata valenza panoramica.

● 13]

Che i sostegni e le linee a cavi nudi, dove necessario, siano dotati di apposti isolanti e dissuasori per la salvaguardia dell’avifauna, da valutarsi nei singoli casi, anche in sede di esecuzione delle opere, da parte del personale dell’Ente Parco.

● 14]

Che, laddove la natura del terreno lo consenta, i sostegni abbiano fondazione del tipo ad infissione diretta, mentre laddove si renda necessaria la realizzazione di plinti in cls., gli stessi non siano in alcun modo a vista, ma vengano ricoperti con sufficiente strato di terreno naturale atto ad accogliere la vegetazione (almeno 20 cm.), ed eventualmente siano previste opere di riprofilatura del suolo nonché opere volte a favorire l’inerbimento e la ripresa della vegetazione.

● 15]

Che laddove sia realizzata una linea elettrica interrata vengano rispettati i seguenti criteri minimi di intervento:

- le opere di interramento devono essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti e di tutela della salute pubblica;
- i movimenti di terreno interessino solo l'area strettamente necessaria allo scavo prevedendo una larghezza massima di 50 cm. ed una profondità compresa tra 50 e 100 cm., con possibilità di profondità ridotta a 30 cm. per tratti su sentiero o altra viabilità in piano e se le canalizzazioni vengono ricoperte con una piccola stesa di cls.; sono consentite larghezze di scavo maggiore, nella misura da valutarsi in funzione delle specificità dei singoli interventi, laddove la condotta ospiti anche l'interramento di altri servizi (p.e. linea telefonica, fognatura, ecc.);
- lo scavo venga eseguito a mano o con piccoli mezzi meccanici, evitando invasioni nei suoli circostanti, danni alla vegetazione e comunque permanenti alterazioni dell'ambiente;
- nell'interramento dell'elettrodotto, ove necessari per la morfologia dei luoghi, venga attuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali anche attraverso la realizzazione di canalette rinforzate con tronchi di legno e fascinate o viminate proprie delle tecniche dell'ingegneria naturalistica ed ogni altra azione, compatibile con la naturalità dell'ambiente, atta a prevenire fattori di rischio per la stabilità del terreno e forme di degrado e/o dilavamento dei suoli;
- l'interramento segua per quanto maggiormente possibile linee di scavo libere da alberature e vegetazione matura od altri ostacoli naturali, preferendo, ovunque possibile, porzioni di territorio già accessibili; (tra le quali: vicinanze di strade principali, strade rurali e vicinali, sentieri, margini di boschi, radure ecc.);
- che vengano individuati tracciati rispondenti al naturale andamento del suolo ed alla morfologia dei luoghi;
- che al termine delle opere di interramento venga sempre ripristinato lo stato originale dei luoghi, ivi compreso il profilo naturale del suolo, avendo cura di conguagliare la superficie del terreno, di asportare eventuali residui incongrui e di attuare interventi volti a favorire l'inerbimento e la ripresa vegetativa delle specie autoctone; anche gli eventuali residui vegetali vengano adeguatamente sistemati attraverso frazionamento in pezzatura minuta e successiva distribuzione sul terreno, evitando di costituire ammassi che rallentano la mineralizzazione della materia organica e costituiscono pericolo d'incendio;
- che al termine delle opere di interramento, laddove siano interessati sentieri e viabilità, vengano sempre previste sistemazioni finali del piano di calpestio, comprendenti la regimazione delle acque superficiali, tali da evitare fenomeni di dilavamento ed erosione e da migliorare la percorribilità di tracciati; tra le opere prevedibili si possono annoverare: taglia acque trasversali, piccoli argini e tombini, sistemazione ed assestamento del fondo anche con pietrame incastrato, tipo lastricato rustico da mulattiera, prevedendo anche la ricostruzione degli acciottolati originali, laddove preesistenti;
- nei tratti di linea interrata, laddove necessario per migliorare i servizi della zona, lo scavo venga realizzato in modo tale da potere contenere anche altre utenze (es. linea telefonica).

● 16]

Che in caso l'intervento preveda la demolizione di una linea esistente, vengano rispettati i seguenti criteri minimi di intervento:

- laddove necessari lievi movimenti di terreno finalizzati alla rimozione in sicurezza della linea esistente, venga risistemato il profilo naturale del suolo avendo cura di conguagliare la superficie del terreno non appena eseguite le demolizioni ed attuando tutti gli interventi idonei alla eliminazione di elementi di degrado e di ostacolo alla riformazione della vegetazione spontanea oltre eventuali azioni per favorire l'inerbimento nei punti dove vengono smantellati i sostegni esistenti;
- eventuali terre e rocce di risulta vengano adeguatamente conguagliate sul posto, evitando la creazione di cumuli ed in modo da non alterare l'aspetto dei luoghi o se ciò non è possibile il materiale di risulta venga rimosso, allontanato e smaltito secondo i modi di legge; anche gli eventuali residui vegetali vengano adeguatamente sistemati attraverso frazionamento in pezzatura

minuta e successiva distribuzione sul terreno, evitando di costituire ammassi che rallentano la mineralizzazione della materia organica e costituiscono pericolo d'incendio.